

LICENZIATO PERCHÉ BOICOTTO IL VACMA

“Archiviato” il macchinista Dante De Angelis **Rifiutò di guidare il treno Per il gip non c'è reato**

Il Gip Michele Guernelli ha archiviato il procedimento penale per interruzione di pubblico servizio a carico di Dante De Angelis, il macchinista che il 4 febbraio si era rifiutato di condurre un treno Eurostar su cui era collegato al sistema di sicurezza il pedale cosiddetto “dell'uomo morto” o Vacma, e poi licenziato da Trenitalia e al centro di una serie di iniziative sindacali di solidarietà. Era stato lo stesso Pm Luca Tampieri a chiedere l'archiviazione. De Angelis è stato difeso dall'avvocata Desi Bruno: «il fatto contestato non ha ritrovato riscontro nei fatti - ha scritto nella sua richiesta Tampieri - a prescindere dalla possibilità di scriminare la condotta contestata attraverso l'esercizio del diritto di autotutela in relazione all'esigenza prospettata dall'indagato di non utilizzare il sistema Vacma, in quanto accertato come dannoso per la salute dei lavoratori sotto vari profili indicati dagli organi delle Ausl interessati al problema». Tampieri ricorda poi che la contestazione riguarda un accertato ritardo del treno di 86 minuti: «è emerso ed è documentalmente provato, a prescindere dalla conformità della condotta del De Angelis alla prassi di autotutela adottata dal sindacato in casi analoghi, che gran parte del ritardo contestato non sia addebitabile a condotta volontaria del medesimo. Non può pertanto ritenersi sussistente l'addebito nei confronti dell'indagato laddove risulti evidente che la sua condotta è stata pienamente conforme alla prassi in uso in relazione alla contestazione del sistema Vacma e che la rapida successione degli scritti aveva in realtà prodotto un ritardo esiguo sull'orario di partenza del treno».